



COMUNE di AGRIGENTO

II Commissione Consiliare Permanente

Lavori pubblici, Urbanistica, Assetto del Territorio, Viabilità,
Traffico, Ambiente.

*"la nostra civiltà
contro
il fizzo e l'usura"*

Verbale N. 48 del 16/09/2016

L'anno duemilasedici il giorno sedici del Mese di Settembre alle ore 11,35 si riunisce la II[^] Commissione Consiliare Permanente, giusta convocazione del Presidente tramite E-Mail, c/o gli Uffici della Presidenza del Consiglio Comunale, con il seguente o.d.g.:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Esame convenzione Ditta Gemmo e criteri pianificazione impianti di pubblica illuminazione in città e periferia;
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti: il Presidente Battaglia Gabriella, il consigliere Licata Vincenzo e il consigliere Hamel Nicolò.

Assenti: il consigliere Giacalone William e Gibilaro Gerlando.

Svolge la funzione di segretaria la Sig.ra Mendola Antonia.

Il Presidente, constatata la validità della seduta, avvia i lavori con la lettura del verbale della seduta precedente, che all'unanimità viene approvato.

Presente il Geom. Romano in sostituzione dell'Ing. Principato, invitato per discutere dell'o.d.g. odierno.

Il Presidente comunica che nel mese di Agosto, è stato istituito l'Ufficio Energia per cui la mozione della II Commissione ha avuto buon esito; comunica inoltre che è pervenuta in data 14/9/16 la nota Prot. n. 70320 a firma dell'Arch. Luigi Mirota. La Commissione prende visione della nota.

Il consigliere Gibilaro entra alle ore 11,55.

Inizia il dibattito sull'odierno o.d.g. partendo dalla convenzione con la Ditta Gemmo e viene chiesto al Geom. Romano se la su indicata ditta può realizzare nuove installazioni e che risparmio ha avuto il Comune da questa convenzione.

Il Geom. Romano precisa che la convenzione prevede lavori di manutenzione ordinaria con sostituzione di lampade a LED a risparmio energetico, ma potrebbe anche fare dei nuovi interventi con un ribasso d'asta del 43% .

Dall'ufficio competente è stato trasmesso un elenco, composto da 13 pagine formato A4 fronte retro, delle vie del territorio Comunale, non ancora servite dalla pubblica illuminazione, di queste vie è stato chiesto al Dirigente del patrimonio, di accertarne la titolarità in capo al Comune.

Per realizzare nuovi impianti di illuminazione, finalizzati all'efficientamento energetico, ed alla sicurezza dei cittadini, il Presidente suggerisce di redigere i progetti individuando delle macro aree, per raggruppare le vie indicate nell'elenco. Per ogni macro area, bisogna classificare le strade, redigere il piano per la luce, al fine di ottenere il progetto esecutivo con il relativo costo.

A tal proposito, la Commissione concorda e solleciterà l'ufficio sulla necessità del reperimento delle coperture finanziarie, attraverso la partecipazione a bandi comunitari.

La partecipazione ai bandi dell'UE, può avvenire dopo aver dotato il Comune di Agrigento del piano sull'energia, compito che dovrà essere svolto dall'Ufficio Energia. Questo ultimo ha come finalità quella di gestire la banca dati del patrimonio dei beni disponibili ed indisponibili del Comune e proporre procedure, azioni, piani e progetti innovativi, finalizzati all'efficientamento energetico e al progressivo contenimento dei consumi come previsto dalle norme vigenti.

Il consigliere Licata, chiede al Geom. Romano se è possibile inserire i pannelli fotovoltaici oltre alla semplice sostituzione con lampade a LED per ottenere maggiore risparmio energetico e perché non utilizzare altro tipo di tecnologia.

Il Geom. Romano risponde che l'inserimento dei pannelli fotovoltaici è considerato manutenzione straordinaria e quindi non previsto dalla convenzione.

Interviene al dibattito il consigliere Gibilaro, il quale spiega che nel Dicembre del 2013 il Comune aveva il problema di riqualificare il vecchio impianto di illuminazione pubblica, inoltre oltre a pagare l'ENEL veniva anche pagata l'impresa per la manutenzione degli impianti, con la convenzione fatta con la Ditta Gemmo, il Comune ha ottenuto sia la somministrazione dell'energia, sia la manutenzione, sia la riqualificazione dei corpi illuminanti ceduti alla ditta per nove anni, inoltre nel caso in cui si dovessero fare dei nuovi punti luce, l'importo del costo del progetto verrebbe

ribassato del 43% e la cifra può essere spalmata in nove anni, quindi oggi l'Amministrazione può creare delle piccole opere, soprattutto al Villaggio Mosè che possiamo definire come il Bancomat di Agrigento, poiché gli abitanti hanno versato, per la realizzazione degli immobili, gli oneri di costruzione.

Il Geom. Romano, fa presente che il problema non è la redazione dei progetti, ma la copertura finanziaria, inoltre concorda con l'organizzare i progetti, individuando delle macro aree, in cui inglobare le vie prive di pubblica illuminazione.

Il Presidente ribadisce il concetto del reperimento delle coperture finanziarie, attraverso la partecipazione ai bandi europei, spingendo l'Ufficio Energia a lavorare in tal senso.

Il consigliere Gibilaro sostiene che i risultati si potrebbero raggiungere, poiché nella precedente Consiliatura era stata votata una mozione che impegnava l'Amministrazione ad utilizzare una parte delle entrate delle pratiche di sanatoria, per le opere di urbanizzazione secondaria.

Il consigliere Licata chiede quale percentuale può essere utilizzata, per le opere di urbanizzazione secondaria.

Il consigliere Gibilaro sostiene che bisogna interrogare il Dirigente Mantione sugli introiti derivanti dal rilascio delle concessioni.

Il Presidente precisa che nella copia della convenzione fornita alla Commissione, relativa al Piano degli Interventi manca l'allegato: "Il risparmio Energetico", quindi se ne chiede copia.

Il consigliere Gibilaro chiede alla Commissione di intervenire anche sugli edifici comunali.

Il Presidente risponde che l'Ufficio Energia, così come specificato nella mozione presentata in Consiglio Comunale, deve occuparsi dell'efficientamento energetico di tutte le proprietà comunali, programmando soluzioni progettuali per l'esecuzione di interventi afferenti l'uso razionale dell'energia, per il conseguimento di risultati di risparmio energetico.

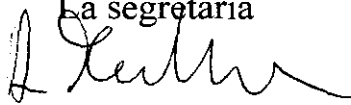
Il consigliere Gibilaro sostiene che dopo tre anni dalla convenzione sia necessario avere una rendicontazione su tutto l'impianto riqualificato e verificare per tipologia di strada.

Il Geom. Romano risponde che è stato gradualmente sostituito l'80% dei corpi illuminanti esistenti.

La Commissione vigilerà affinché l'ufficio energia, avvii un programma virtuoso di efficientamento energetico, sia per l'illuminazione delle strade, centro e periferia, sia per gli immobili. Un provvedimento ormai necessario , considerato che insieme alla gestione intelligente della mobilità, la luce pubblica a risparmio è un ambito prioritario si sviluppo progettuale delle "Smart-city" .

La Commissione chiude i lavori alle ore 12,45

La segretaria



Il Presidente

